



## IV BIENNALE NAZIONALE

### ***Le Tele di Penelope, percorsi d'arte al femminile***

Cagliari, Palazzo Regio 20/29 maggio 2011

L'esposizione è stata allestita nelle splendide sale del Palazzo Regio, messe a disposizione dalla Provincia di Cagliari. All'inaugurazione erano presenti le artiste espositrici, le socie della FIDAPA attorno alle presidenti della sezione di Cagliari Maria Conte e del distretto Rina Salis, e tanti amici. Il musicista *Giovanni Tocco* ha eseguito al violoncello la *Suite n°3 in Do maggiore di Johann Sebastian Bach* e alcuni brani della *Suite n°2 in Re minore*, le cui note, diffuse dalla straordinaria acustica del salone, hanno accompagnato nella visita i presenti. Quest'anno la mostra è stata organizzata a seguito del Convegno di studi Karalis Christiana, da cui ha tratto il tema.

#### Tema della mostra

Una città, un'isola del mar Mediterraneo,  
tra bagliori, colori, ombre, uomini e donne,  
trame di bisso, lino, lane, lettere, pensiero,  
codici, incontri, preghiera, echi di bronzo,  
argento, oro, simboli tra vento, pietra,  
terra, animali, frutti, flutti :  
secoli  
di  
strenua difesa  
della  
matrice  
culturale latina  
e della religione cristiana.

E' un percorso sui sentieri del nostro passato più lontano per individuare tracce, segni e memorie, alla scoperta, di quella parte inesplorata del nostro patrimonio culturale inconsapevolmente posseduto. Un percorso che consente di trovare, idealmente e materialmente, un senso d'identità e d'appartenenza più profondo. La ricerca non poteva che dilatare e scandagliare gli spazi della storia, apportando nuova linfa al nostro linguaggio espressivo. Per ogni artista è un'avventura il misurarsi con materiali e forme diverse: accettare la nuova sfida vuol dire mettersi in gioco con umiltà e tanta fiducia nelle proprie capacità. Alla fine si individua sempre l'angolazione diversa che consente una visuale insolita e straordinaria, lo scarto dalla norma, l'unico segno tangibile che si declina con l'Arte!

Se ornamenti eseguiti con elementi marini come alghe e ricci, e altri vegetali e minerali come fichi d'india e pietre, hanno catturato per l'estro creativo nell'utilizzo di materiali di riciclo, non da meno si è apprezzata la maestria nell'intrecciar di fili e trame che viene da antichi saperi riscoperti da studi antropologici.

Hanno incantato i bozzoli di broccato e pelliccia per odierne basilisse, come i bagliori dei gioielli d'oro e d'argento, le calde tonalità delle tinture vegetali degli abiti a strati e strati di garza di lino, il cespuglio nero degli scialli con cascate di fiori e pesanti frange di vetro, le parole latine scritte con caratteri dimenticati che emergono con un nuovo senso nella dimensione del tempo, le pennellate trasparenti o materiche, espressioni di luoghi densi di preghiera e di volti dipinti nella fissità di tragedie lontane.

Tutto ciò che le artiste hanno creato ha un senso di spiritualità, le loro mani si sono unite nell'abbraccio del tema proposto. Con sublime fantasia e raffinatezza tecnica, queste donne ci hanno mostrato il nuovo profilo della moderna Penelope.